

Note di confine
di Fabrizio Ciccarelli



POLLOCK PROJECT
"AH!"

BE HUMAN RECORDS BHR 001

"Dipingere è azione di autoscoperta. Ogni buon artista dipinge ciò che è." Così ebbe a dire Jackson Pollock, e ciò che ha sempre reso unico quell'*action painting* non possiamo non riconoscere sia stata la naturale capacità di indicare le connessioni fra la tradizione ed il tradirla, scoprendo così che la "via" più naturale fosse proprio dietro l'angolo delle proprie pulsioni, in quello stile personale, febbrile, tanto inimitabile da essere imitato solo da epigoni. Suonare è azione di autoscoperta. Ebbene, l'Art Jazz, l'Action Music di chi al suo nome direttamente si riferisce, è prova di un Nuovo rivisitato, un Ossimoro di eclettica energia e sintesi stilistica che muove, oltre definizioni e sofismi, una ricerca dell'Originale che non conosce Deus ex Machina, semmai strade che via via si fanno sempre più avventurose nel nome non solo del Viaggio quanto più di una Magia sensibile che attraversa i Continenti in diverse Ere culturali. "AH!" è prassi strumentale che dal tribale varia all'elettronica più contemporanea, dalle diverse lingue del Suono Metropolitano possono esser tratti Etimi di Maghreb, onirismi per M. Testoni (caisadrum) e S Salza (sax) nell'India coltraniana di "Naima", sensazioni jazzistiche cui sottintendere le Forze Visuali: Musica con e per gli iphoneografi del New Era Museum, Musica per Immagini e dalle Immagini descritta in una Pangea di Alchimie luminose ed itineranti di cui piace ricordare il Segno Antimilitarista di "Sankara" (il presidente-soldato del Burkina Faso che denunciò l'affaire dei venditori d'armi occidentali e per questo assassinato), l'omaggio alla poesia Dadaista "Anna Blume" di Kurt Schwitters (con la sua voce nel sample), il divertito Gipsy dello sballato "Gonzo Entertainment", l'Officium minimalista e crepuscolare della vocalità di E. Antonini fra le Blue Notes trovate nella psichedelia islandese dei Sigur Ros "Varuo". Ricordando ancora Jackson Pollock, sono convinto che ogni artista che sia "moderno" debba operare per esprimere il proprio vero mondo interiore, ovvero il Movimento, l'Energia ed ogni altra Forza interiore, creando non Tecniche ma Fini nei quali tali Forze debbano emergere per ciò che sono.